



## CASCIANA Primi passi del rinato sportello per i turisti

**DOPO** la tappe in Valdarno è proseguito a Casciana Terme il ciclo di incontri che l'assessore provinciale Salvatore Sanzo sta svolgendo in tutti gli uffici di informazioni turistiche sul territorio, alla luce della riorganizzazione della "rete" in seguito alla riforma del settore varata dalla Regione.

Per la Valdera i punti informativi individuati sono Pontedera e appunto Casciana, dove la visita allo sportello al pubblico di via Cavour ha visto la partecipazione anche del sindaco Vannozzi con la vice Pinzuti, del direttore Terme Naldini e di operatori dell'area. «La scelta di questi due info point —

spiega Sanzo — risponde all'esigenza di mettere in evidenza tutta l'offerta turistica della Valdera. Nello specifico, Casciana sa proporre il benessere come leva di 'prima accoglienza' in provincia, ma anche come partenza per uno "star bene" all'insegna di arte, storia, cultura ed enogastronomia».

### ALTA VALDERA

#### Un portale on line in costruzione per promuovere tutto il territorio

L'ALTA VALDERA unita in rete per lanciare il turismo. La fase sperimentale che vede coinvolti i comuni è iniziata e un sito web è in costruzione. Si tratta di un grande portale che sarà in continuo aggiornamento con tutte le news del territorio: luoghi, eventi, feste, e tutte le attività economiche che sono presenti. Finalità del progetto: una banca dati, on line e pubblica, nella quale troveranno porto oltre a luoghi d'interesse turistico, anche attività commerciali e imprese insieme al settore di accoglienza con alberghi e agriturismo.

Il progetto è stato finanziato con 28 mila euro dal Gal Etruria ed il portale, non ancora operativo, è [www.territorioinrete.it](http://www.territorioinrete.it).



**NARRATORI** Gli attori hanno accompagnato i visitatori nelle celle della rocca

### ALTA VALDERA

#### Riuso spazzatura: sei borghi coinvolti Agevolazioni a chi produce meno rifiuti

**UN PROGETTO** integrato per la raccolta differenziata nei piccoli borghi. E' il progetto Valderaecò 2020 che si propone di implementare un insieme di soluzioni organizzative e funzionali per favorire i sistemi di raccolta e riuso dei rifiuti solidi urbani. Il progetto all'inizio interesserà 6 piccoli borghi dell'Alta Valdera: Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola. Nella prima fase prevede l'attivazione di un sistema di raccolta dell'organico domestico. Per tutta l'area sarà poi attivato un servizio "on demand" per la raccolta del verde e degli sfalci, con l'adozione di una stazione mobile che consente, attraverso la consegna di una tessera magnetica ai cittadini coinvolti, di sperimentare nuovi sistemi di applicazione della tariffa: chi meno produce meno paga. Ci saranno poi due sotto aree (prima del rifiuto e dopo il recupero) che realizzano nello spazio destinato al deposito di mezzi e attrezzature un sistema di stoccaggio dei materiali da avviare al recupero. Anche in questo caso è prevista la collaborazione del volontariato: Pubbliche Assistenze, Misericordie, Gruppi d'Acquisto, per la consegna dei materiali ai soggetti più deboli e per l'organizzazione di un mercato del riuso (il ricavato andrà tutto alle organizzazioni di volontariato). Il progetto è stato ammesso a partecipare al bando di selezione di progetti di incremento della raccolta differenziata promosso dall'Ato Toscana della Costa, per un importo di 88mila euro da suddividere tra i comuni.

**LARI** UNA DOMENICA DIVERSA NEL CASTELLO DEI VICARI CON ATTORI-SECONDINI

## Spettatori imprigionati nelle segrete per ascoltare storie di torture e ingiustizie

di SILVIA PASSETTI

— LARI —

**UN TONFO** e la porta si chiude d'improvviso. Un ambiente chiuso e angusto aspetta allora lo spettatore, che si trova per un attimo smarrito. Seduto su una panca. Nella penombra distingue solo i contorni della cella e una piccola candela. Lo spettatore per una volta al posto del carcerato, per ascoltare le storie dei condannati interpretate da attori. «Teatro in galera» è andato in scena domenica pomeriggio nelle anguste celle del castello di Lari: è un progetto realizzato dal cantiere del Teatro Agricolo. Dopo la visita guidata nelle stanze del Castello di Lari i

visitatori sono stati rinchiusi nelle celle, dove ad aspettarli c'erano gli interpreti del Teatro Agricolo. Sei storie sono state narrate da sei attori diversi nelle celle del castello.

**LO SPUNTO** da cui sono state tratte le trame è il processo ad Alimento, commerciante in sementi a Gabbro nel '600. In una delle stanze del castello è ricostruita la tortura della corda, che veniva utilizzata nei confronti dei carcerati durante gli interrogatori. Lo stesso Alimento fu sottoposto alla tortura prima che confessasse un omicidio. Costui era stato portato a Lari, dove si trovava il tribunale per essere incarcerato e poi con-

dannato all'impiccagione. Dalle carte del processo sono stati ricavati sei punti di vista da cui guardare lo stesso fatto di sangue, l'uccisione brutale del fattore Domenico da parte di Alimento. C'è ad esempio Clementina, che racconta l'accaduto con gli occhi dell'ucciso. «Quell'estate del 1604 mi trovavo nel mio campo, quando arrivò Alimento, che mi colpì con una spada turca, prima una mano

### DAL PASSATO

**Le trame sono tratte dal processo ad Alimento commerciante del '600**

e poi la testa, in poco tempo mi trovai ricoperto di sangue». In una seconda cella un attore parla per dar voce a un'altra figura, il figlio di Gasparre, compagno di affari di Alimento. I due commerciavano in sementi e si erano recati dal fattore per vendere alcuni semi. Alla protesta del fattore per la cattiva qualità della merce si era levata la spada di Alimento. Anche il compagno Gasparre venne sospettato dell'omicidio, torturato e poi rinchiuso in esilio a Livorno. Infine la Sora Francesca, contadina del posto che venne a sapere che il marito e il fratello erano stati portati nel castello per essere torturati e decise di scappare via dal paese.

**SANTA LUCE** VERSO LE ELEZIONI: ECCO LE TRE LISTE PER UNA POLTRONA IN MUNICIPIO

## Pennesi si ricandida e ha due sfidanti: Marini e Morelli

**TRE CANDIDATI** in lizza per lo scranno più alto di Santa Luce, comune dalla vocazione agricola che rappresenta la terra di confine tra l'Alta Valdera e la terra della Val di Cecina. In corsa per il secondo mandato c'è Federico Pennesi, sindaco uscente. A sfidarlo Francesco Morelli sostenuto dalla lista civica «Opportunità per Santa Luce» e Andrea Marini che ha il supporto di «Santa Luce democratica». Ma vediamo anche chi sono tutti i candi-

dati al consiglio comunale lista per lista. «Santa Luce domani» (in sostegno a Federico Pennesi): Massimo Cantini (55 anni), Francesco Mason (30), Federico Bella Gotti (31), Sergio Occhipinti (64), Sonia De Angelis (42), Elisa Salvadori (38), Enrico Morelli (23), Sergio Menci (37), Daniele Bolognesi (28). «Santa Luce democratica»: Angela Beniniana (27), Stefano Bertoli (58), Silvia Buti (43), Simone Guarguaglini (43), Tania Mariotti-

ni (34), Vincenza Mascia (63), Lorella Nepi (30), Alberto Perini (46), Paolo Sammuri (70). «Opportunità per Santa Luce»: Leonardo Antonelli (38), Selene Bertelli (23), Marianella Bertoli (56), Federico Di Renzo (42), Patrizia Landurini in Di Maio (31), Martina Menghi in Francechini (30), Cristiano Pennesi (32), Damiano Properzi (27), Vittorio Sovran (36).

Il gruppo che sostiene la candidatura del

sindaco uscente scrive in una nota: «Santa Luce Domani è il risultato positivo di un gruppo di persone che hanno lavorato intensamente per 5 anni per realizzare, sperimentare e migliorare non senza difficoltà il Comune di Santa Luce. Un gruppo di persone libere, composto di forma e sostanza che si ripropone con la concretezza di governo dimostrata in questi anni, mettendosi nuovamente al servizio di tutti i suoi cittadini».